



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

Organismo di studio Area giudiziale
Sezione procedure concorsuali

***L'ACCESSO ALLA CNC: L'UTILIZZO DELLA
PIATTAFORMA E REDAZIONE DEL PIANO DI
RISANAMENTO***

Dott. Marjus Meta - Pistoia, 25 settembre 2025

PIATTAFORMA UNICA NAZIONALE

Art. 13 c. 1 CCII: «È istituita una piattaforma telematica nazionale accessibile agli imprenditori iscritti nel registro delle imprese»

c. 2 → «Sulla piattaforma sono disponibili una lista di controllo particolareggiata, adeguata anche alle esigenze delle micro, piccole e medie imprese, che contiene indicazioni operative per la redazione del piano di risanamento, un test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento e un protocollo di conduzione della composizione negoziata accessibili da parte dell'imprenditore e dei professionisti dallo stesso incaricati»

LA PIATTAFORMA NAZIONALE A SUPPORTO DELLE IMPRESE IN DIFFICOLTA'

La **composizione negoziata** consente all'imprenditore, che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, di perseguire il risanamento dell'impresa con il supporto di un esperto indipendente, che agevoli le trattative con i creditori e altri soggetti interessati...

...consente di dare pronta attuazione alle **misure di supporto** alle imprese per consentire loro di contenere e superare gli **effetti negativi dell'emergenza economica e finanziaria**.

COME FUNZIONA IL PROCESSO

- 1. Apertura dell'istanza:** tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS) l'imprenditore accede alla piattaforma ed allega i documenti necessari (può anche condividere l'istanza con i soggetti che possono contribuire al suo corretto completamento (Professionisti invitati dall'Impresa))
- 2. Nomina soggetto idoneo:** la Commissione (o direttamente il Segretario Generale per le imprese sotto soglia) individua e nomina il soggetto maggiormente indicato, ovvero un esperto indipendente che supporta l'impresa nel perseguimento delle finalità di risanamento agevolando le trattative con i creditori
- 3. Accettazione dell'incarico:** l'esperto verifica le condizioni per poter accettare l'incarico inserendo la dichiarazione di accettazione direttamente nella piattaforma e potrà scaricare tutta la documentazione allegata all'istanza
- 4. Conduzione delle trattative:** l'esperto e l'impresa si confrontano con tutte le parti coinvolte nella procedura. L'esperto può creare nella piattaforma "spazi" per depositare ed eventualmente condividere documenti con soggetti che egli stesso individua e autorizza, con il consenso dell'imprenditore

I PILASTRI DELLA PIATTAFORMA

1. **Riservatezza:** la piattaforma «custodisce» i documenti da rendere disponibili esclusivamente agli addetti ai lavori. Ad ogni soggetto, è associato un 'profilo abilitativo' che deriva dalla tipologia del soggetto stesso e, in taluni casi, dalla fase del processo in cui si trova ad operare; ad esempio l'Esperto, prima dell'accettazione dell'incarico, può solo visionare la documentazione dell'istanza e potrà scaricarla solo dopo aver accettato formalmente l'incarico (la piattaforma in automatico modificherà il relativo profilo di visibilità)
2. **Semplificazione:** nella fase di compilazione ed invio dell'istanza la piattaforma proporrà al Rappresentante dell'Impresa le informazioni reperite nel Registro delle Imprese, consentendone comunque la modifica all'occorrenza, per ridurre il tempo di compilazione e per limitare i possibili errori di digitazione
3. **Flessibilità:** possibilità di creare veri e propri cassette digitali, dedicati ad accogliere ed organizzare la documentazione necessaria allo svolgimento dell'istanza, e di creare 'spazi virtuali' riservati a specifici soggetti per il deposito di documenti (ad esempio nelle fasi di negoziazione da parte dell'esperto)
4. **Tempestività:** la piattaforma è basata su un sofisticato sistema di notifiche automatiche a caselle di Posta Elettronica Certificata, con testi precostituiti, che, nell'avanzamento dei vari step previsti dall'iter, consentiranno ai soggetti interessati di conoscere il grado di aggiornamento della documentazione e procedere così con le attività di propria competenza

CHECK LIST PARTICOLARAGGIATA E TEST PRATICO

La piattaforma rende disponibili le seguenti funzioni:

- la **LISTA DI CONTROLLO PARTICOLAREGGIATA** che contiene le indicazioni operative per la redazione del piano di risanamento
- il **TEST PRATICO** per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento (accessibile dall'imprenditore e dai suoi professionisti)
- il protocollo per la conduzione della composizione negoziata

La struttura della piattaforma, il contenuto della lista di controllo particolareggiata, le modalità di esecuzione del test pratico e il contenuto del protocollo sono definiti dal decreto del Ministero della Giustizia

ISTANZA DI ACCESSO ALLA CNC

L'iter per l'accesso alla composizione negoziata della crisi prevede che:

- L'imprenditore presenta istanza di accesso al Segretario Generale della CCIAA territoriale di competenza tramite la piattaforma telematica nazionale all'indirizzo www.composizionenegoziata.camcom.it
- Allegare tutta la documentazione specifica richiesta (art. 17 CCII e art. 18 CCII):
 - bilanci **approvati** degli ultimi 3 es. se non già depositati (oppure ultime 3 dichiarazioni redditi e IVA) e situazione **economico-patrimoniale** e finanziaria aggiornata (max 60 gg);
 - **se non approvati i progetti di bilancio o una situazione economico-patrimoniale e finanziaria aggiornata (max 60 gg);**
 - un **progetto** di piano di risanamento redatto secondo indicazioni lista di controllo (**non obbligatorio per le imprese sotto-soglia**);
 - una relazione sull'attività dell'impresa esercitata (con un **piano finanziario a 6 mesi** e indicazione delle iniziative imprenditoriali);
 - elenco creditori (con indicazione crediti scaduti, a scadere ed i diritti reali e personali);
 - **autodichiarazione pendenza ricorsi per dichiarazione apertura liq. giud. o accertamento stato insolvenza;**
 - **autodichiarazione di non aver depositato domanda accesso strumenti regolazione crisi o insolvenza**
 - estratto informazioni Centrale Rischi a Banca d'Italia (max 3 mesi)
 - autocertificazione esistenza misure esecutive o cautelari disposte (Art. 18 c. 2 CCII)

ISTANZA DI ACCESSO ALLA CNC

- certificato unico debiti tributari richiesto all'AdE-Direzione Provinciale (da richiedere mediante modulo rilascio ex art. 364 decreto legislativo 12,01,2019 n. 14)
- situazione debitoria complessiva richiesta all'AdE-Riscossione (da richiedere mediante Modello RD)
- certificato dei debiti contributi INPS e premi assicurativi INAIL (richiedere mediante identità digitale imprenditore)

Nelle more del rilascio si può autocertificare di aver richiesto tali certificazioni almeno dieci giorni prima la presentazione dell'istanza di nomina.

- il TEST pratico è facoltativo e preliminare
- serve all'imprenditore per verificare la ragionevole perseguibilità del risanamento
- tuttavia è molto utile in particolare per la conferma delle misure protettive in quanto verrà utilizzato dall'esperto verificare i presupposti alla base del risanamento

Identificativo Istanza INEG_0000004620

Data Creazione Istanza 2024-11-25

Dati Proponente

Nome: [REDACTED]

Cognome: [REDACTED]

Cod.Fisc: [REDACTED]

PEC: [REDACTED]

Impresa Proponente

Denominazione: [REDACTED]

Codice Fiscale: [REDACTED]

Partita IVA: [REDACTED]

Forma Giuridica: AS

Sede: PISTOIA

CAP: [REDACTED]

Indirizzo: [REDACTED]

Fatturato dell'ultimo esercizio: € 1325338

Numero Dipendenti: 10

Codice Ateco dell'Attività: Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili,

Imprese sotto soglia: No

Test pratico: Si

Risorse finanziarie: No

Regime Di Sospensione: No

Appartenenza ad un gruppo: No

Misure protettive: Si

Il presente documento ha una valenza meramente interna, rappresenta la documentazione di presentazione dell'istanza di composizione negoziata, senza alcun valore nei confronti di terzi.

Note

--

Riepilogo bilanci

Tipologia	File	Descrizione
Ultimi tre bilanci/Dichiarazioni dei redditi ed IVA	Modello redditi ai 2023.pdf.p7m	Modello redditi ai 2023.pdf
Ultimi tre bilanci/Dichiarazioni dei redditi ed IVA	Modello Redditi ai 2022.pdf.p7m	Modello Redditi ai 2022.pdf
Ultimi tre bilanci/Dichiarazioni dei redditi ed IVA	Modello redditi ai 2021.pdf.p7m	Modello redditi ai 2021.pdf

Riepilogo allegati

Tipologia	File	Descrizione
Dichiarazioni degli eventuali ricorsi pendenti e/o stato di insolvenza	AUTODICHIARAZIONE RICORSI PENDENTI LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE.pdf.p7m	
Relazione chiara e sintetica sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria	RELAZIONE [REDACTED].pdf.p7m	
Elenco creditori	ELENCO CREDITORI AL 31.10.pdf.p7m	
Certificato unico dei debiti tributari	CERTIFICATO UNICO DEBITI TRIBUTARI.pdf.p7m	
Situazione debitoria complessiva richiesta all'Agenzia Entrate Riscossioni	AUTODICHIARAZIONE RICHIESTA ESTRATTO SITUAZIONE DEBITORIA.pdf.p7m	
Certificato dei debiti contributivi e per premi assicurativi	AUTODICHIARAZIONE RICHIESTA CERTIFICAZIONE INPS E CERTIFICATO INAIL.pdf.p7m	
Estratto delle informazioni presenti nell'archivio della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia	CR202411141644_RICHIESTA [REDACTED] R_0150819 [REDACTED].pdf.p7m	
Situazione patrimoniale e finanziaria aggiornata	[REDACTED].Situazione aggiornata al [REDACTED]_10_2024.pdf.p7m	
Misure Protettive	ALLEGATO - [REDACTED] _MISURE_PROTETTIVE_DEF.pdf.p7m	
Dichiarazione sull'esistenza di misure esecutive o cautelari disposte nei suoi confronti	AUTODICHIARAZIONE MISURE ESECUTIVE E CAUTELARI.pdf.p7m	

ISTANZA MISURE PROTETTIVE

Art. 18, c. 1 CCII:

- L'imprenditore con l'istanza di nomina «può chiedere» l'applicazione delle misure protettive del patrimonio nei confronti di **TUTTI** i creditori o di determinate iniziative, determinati creditori o categorie di creditori (esclusi i lavoratori dipendenti)
- l'istanza di applicazione delle misure protettive è pubblicata nel R.I. unitamente all'accettazione dell'esperto.

Art. 19, c. 1 CCII:

- **ATTENZIONE:** entro il **giorno successivo** alla pubblicazione dell'istanza e dell'accettazione dell'esperto occorre presentare ricorso al Tribunale competente per chiedere o modificare le misure protettive.
- Entro 20 giorni dalla pubblicazione l'imprenditore chiede la pubblicazione al R.I. del nr. di RG del procedimento instaurato... altrimenti le misure protettive decadono.



Allegato

Modello per la richiesta di applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18, comma 1, Codice della Crisi e dell'Insolvenza

Al Segretario generale della Camera di Commercio di PRATO

Il sottoscritto [redacted] nato a [redacted] il [redacted] residente in [redacted]
[redacted] nr. [redacted] C.F. [redacted], in qualità di legale rappresentante della società
[redacted] C.F. e P.IVA [redacted], con sede legale in [redacted]
[redacted]

richiede

l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18, comma 1, Capo I, Titolo II, del Codice della Crisi e dell'Insolvenza e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel registro delle imprese unitamente all'accettazione dell'esperto.

Il sottoscritto, alla luce anche di quanto previsto dall'art. 18, comma 3 e dall'art. 19, comma 4 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza intende precisare che le iniziative intraprese dai creditori a tutela dei propri diritti o i creditori o le categorie di creditori interessate dalle misure protettive sono:

✓ **Iniziative**

creditori:.....

✓ **Creditori:**

a) Ragione sociale.....CF/P.

IVA.....

b) Ragione sociale.....CF/P.

IVA.....

c)

✓ **Categorie creditori:** [redacted] FORNITORI PRIVILEGIATI E
CHIROGRAFI; ISTITUTI DI CREDITO; ERARIO; ENTI PREVIDENZIALI ED
ASSISTENZIALI

Pistoia, [redacted]

LISTA DI CONTROLLO PARTICOLAREGGIATA

Il risanamento dell'impresa → richiede che l'imprenditore disponga di un adeguato piano d'impresa funzionale allo scopo

Il piano d'impresa assume la natura di **piano di risanamento** → è l'elemento che consente di definire la strategia da adottare e di misurarne in via prognostica gli effetti

Solo tramite un piano è possibile formulare alle parti interessate proposte adeguate per ricondurre alla sostenibilità il debito

La redazione del piano di risanamento e l'esame della sua adeguatezza derivano dalla **Lista di Controllo** → reca indicazioni particolareggiate ed operative (*best practice*) per la redazione del piano

SEZIONE II – CHECK-LIST (LISTA DI CONTROLLO) PARTICOLAREGGIATA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO E PER LA ANALISI DELLA SUA COERENZA

«È utile, **anche se non imprescindibile**, che l'imprenditore, nel momento in cui decide di intraprendere il percorso di risanamento, abbia già redatto un piano. *In ogni caso occorre che lo rediga, in tempi brevi, nel corso della composizione negoziata per individuare le proposte da formulare alle parti interessate e la soluzione idonea per il superamento della crisi»*

N.B.: con l'introduzione del CCII le imprese non sotto-soglia devono necessariamente aver già predisposto almeno un **progetto** di piano di risanamento per accedere alla CNC → vedi art. 17 CCII

FINALITA' DELLA CHECK LIST

La finalità della check list è quella di fornire, in particolare alle PMI, utili **indicazioni pratiche per la redazione del piano** (ad es. sulla misurazione del debito che deve essere servito nei singoli anni, sulle azioni da intraprendere per rendere sostenibile il debito, sulla stima previsionale dei flussi reddituali e dei ricavi)

Le risposte alle domande contenute nella check-list costituiscono le **indicazioni operative** per la redazione del piano e devono intendersi come recepimento delle **migliori pratiche** di redazione dei piani d'impresa e **non come precetti assoluti**

Gli effettivi contenuti del singolo piano dipenderanno infatti da una serie di variabili, e vi influiranno, tra le altre cose, la tipologia dell'impresa e dell'attività svolta, la dimensione e la complessità dell'impresa e le informazioni disponibili.

Il contenuto della check-list *«dovrebbe consentire all'imprenditore che intende accedere alla composizione negoziata di redigere un piano di risanamento affidabile»*

La check-list servirà poi all'esperto per l'analisi di **coerenza** del piano

PIANO DI RISANAMENTO COME PROCESSO

Il piano non è soltanto un insieme di tabelle e numeri

Il piano è un «processo» che partendo dallo stato dell'impresa e dalla manifestazione delle difficoltà percepite dall'imprenditore lo conduce ad individuare le cause e le iniziative necessarie per rimuoverle

ESSENZA DEL PIANO → Cosa si intende fare nella conduzione dell'impresa? Perché e come si intende farlo?

Le stime quantitative espresse nel piano, infatti, vengono soltanto dopo la definizione della parte «programmatico-qualitativa» del piano

Il piano presuppone la presenza di minimi requisiti organizzativi e la disponibilità di una situazione economico patrimoniale aggiornata

TAPPE DEL PERCORSO DI REDAZIONE DEL PIANO

La check list individua 5 tappe per la redazione del piano:

1. Autovalutazione della sussistenza dei necessari requisiti di organizzazione interna;
2. Rilevazione della situazione in essere;
3. Individuazione delle strategie atte a rimuovere le cause della crisi;
4. Proiezione dei dati finanziari e misurazione dei flussi che possono essere destinati a servizio del debito;
5. Risanamento dell'esposizione debitoria.

Le 5 tappe → costituiscono 5 par. della Sezione II della check list

Organismo di studio Area giudiziale

Sezione procedure concorsuali

1. Autovalutazione della sussistenza dei necessari requisiti di organizzazione interna:
 - L'impresa dispone delle risorse chiave (umane e tecniche) per la conduzione dell'attività?
 - L'impresa dispone delle competenze tecniche per le iniziative industriali da adottare?
 - Vi è un monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale?
 - L'impresa dispone di un piano di tesoreria a 6 mesi?

2. Rilevazione della situazione in essere:
 - L'impresa dispone di una situazione contabile rettificata aggiornata (max 120 gg);
 - La situazione debitoria è completa? Il valore dei cespiti è corretto?
 - Prospetto circa l'anzianità dei crediti commerciali? Prospetto circa le rimanenze di magazzino?
 - Debiti riconciliati con quanto risultante dalle certificazioni?
 - Vi sono rischi per passività potenziali? Informazioni sull'andamento corrente dei ricavi e costi?

3. Individuazione delle strategie atte a rimuovere le cause della crisi:

- Perché l'imprenditore ha percepito lo stato di crisi? Quali sono le manifestazioni esteriori?
- Quali sono le cause della crisi? Quali sono le strategie di intervento e iniziative che si intende adottare per superare la crisi?
- Quali sono i tempi e gli effetti di tali iniziative in termini di ricavi e costi e di investimenti?

4. Proiezione dei flussi finanziari :

- Le proiezioni di ricavi e costi sono coerenti con la situazione attuale e i dati storici?
- La stima delle iniziative industriali è coerente con le informazioni disponibili?
- La stima dei flussi finanziari a servizio del debiti deve essere fatta muovendo dai dati economici

5. Risanamento del debito:

- L'impresa è in grado di generare risorse future al servizio del debito? A quanto ammonta il debito che deve essere servito nei singoli anni?
- Sono stati predisposti *stress test*?

ELEMENTI DEL PIANO DI RISANAMENTO

Elemento imprescindibile del piano di risanamento → deve essere fondato su *intenzioni strategiche* (cd. Linee guida) **chiare e razionali** (condivisibili da un lettore informato quale l'esperto)

Le intenzioni strategiche devono essere **coerenti** con la situazione di fatto dell'impresa e il contesto in cui opera

Il piano non deve mai essere decontestualizzato e riferirsi a intenzioni strategiche stereotipate, ma deve essere **sistematico** e descrivere la situazione attuale e quella obiettivo dell'impresa, riferendosi alle principali aree di attività dell'azienda, ai processi operativi significativi, alla struttura organizzativa e manageriale, alle risorse disponibili

REQUISITI DEL PIANO

I requisiti del piano possono essere così sintetizzati:

- **coerenza:** con la situazione di fatto e l'ambiente
- **condivisione:** tra i soggetti che lo implementano e quelli che lo devono attuare
- **controllabilità:** monitoraggio tramite «KPI» agevoli da calcolare e immediati
- **chiarezza:** sintesi e chiarezza per chi legge
- **adeguatezza ed affidabilità flussi informativi:** qualità del dato (data quality, fonte di provenienza)
- **ragionevole probabilità di avveramento:** i dati devono essere le migliori stime formulabili
- **individuazione dei rischi:** dare evidenza degli elementi di incertezza e dei fattori di rischio

ESEMPIO SOMMARIO PIANO DI RISANAMENTO

- **Cap. 1: Introduzione**
 - Destinatari e obiettivi del piano
 - Principi generali sul contenuto del piano
 - Data di riferimento contabile del piano
- **Cap. 2: Il processo di elaborazione del piano**
 - Descrizione dell'azienda e dell'attività svolta
 - Dati economici, finanziari e patrimoniali aggiornati
 - Analisi delle attività (immobilizzazioni/ rimanenze/ crediti/ disponibilità liquide)
 - Analisi delle passività (debiti bancari/ TFR e altri debiti vs dipendenti/ debiti fiscali e contributivi/ debiti commerciali)
 - Dinamiche del settore di riferimento
 - Struttura organizzativa
 - Diagnosi della crisi

ESEMPIO SOMMARIO PIANO DI RISANAMENTO

- **Cap. 3: Le strategie di risanamento**
 - Eventi rilevanti accaduti dopo l'inizio della CNC
 - Strategie di risanamento
 - Finanza ricavabile dalla liquidazione di poste attive (esempio dismissione asset non più funzionali/ riscossione crediti)
 - Finanza ricavabile dalla continuità diretta o indiretta
 - Finanza ricavabile da terzi
- **Cap. 4: Tempi e modalità di adempimento della proposta**
 - Variano in relazione alla «tipologia» di risanamento
- **Cap. 5: Analisi di sensitività**
 - Analisi di vari scenari peggiorativi
- **Cap. 6: Valore di liquidazione**
 - Valutazione in ipotesi di liquidazione giudiziale

FINALITA' DEL TEST PRATICO

Sezione I Decreto dirigenziale 28.09.2021 → «Test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento disponibile online»

Il test è volto a consentire una **valutazione preliminare** della complessità del risanamento tramite il rapporto tra «l'entità del debito che deve essere ristrutturato e quella dei flussi finanziari liberi che possono essere posti annualmente al suo servizio»

Il test serve all'imprenditore per valutare il tempo necessario per il perseguimento del risanamento.

Se non si dispone di un piano d'impresa, per effettuare il test ci si limita ad esaminare l'indebitamento ed i dati dell'andamento economico attuale, depurando quest'ultimo da eventi non ricorrenti (es. contributi straordinari, effetti della pandemia, ecc.) → questo almeno per le imprese che si trovano in equilibrio economico.

FINALITA' DEL TEST PRATICO

Il test si fonda principalmente sui dati di FLUSSO A REGIME che, secondo la valutazione dell'imprenditore, possono corrispondere a quelli attuali (correnti) o derivare dall'esito delle iniziative industriali in corso di attuazione (o che l'imprenditore intende adottare)» → P. 1 Sez. 1.

→impresa in crisi, ma in eq. economico → test può essere basato semplicemente su dati correnti

→impresa con perdite economiche → test deve necessariamente basarsi su dati prospettici derivanti all'esito delle iniziative industriali volte a ripristinare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Il test è utile a rendere evidente:

- grado di difficoltà che l'imprenditore dovrà affrontare
- quanto il risanamento dipenderà dalla capacità di adottare iniziative in discontinuità e dall'intensità delle stesse.

Organismo di studio Area giudiziale

Sezione procedure concorsuali

L'entità del debito che deve essere ristrutturato		
debito scaduto		+
(di cui relativo ad iscrizioni a ruolo)		
debito riscadenziato o oggetto di moratorie		+
linee di credito bancarie utilizzate delle quali non ci si attende il rinnovo		+
rate di mutui e finanziamenti in scadenza nei successivi 2 anni (per le cooperative si tiene conto della probabile richiesta di rimborso del prestito sociale secondo le evidenze storiche non precedenti a tre anni)		+
investimenti relativi alle iniziative industriali che si intendono adottare		+
ammontare delle risorse ritraibili dalla dismissione di cespiti (immobili, partecipazioni, impianti e macchinario) o rami di azienda compatibili con il fabbisogno industriale		-
nuovi conferimenti e finanziamenti, anche postergati, previsti		-
stima dell'eventuale margine operativo netto negativo nel primo anno, comprensivo dei componenti non ricorrenti		-
	TOTALE A	

Tale debito, nel caso in cui si ritenga ragionevole ottenere uno stralcio di parte di esso, può essere figurativamente ridotto, ai soli fini della conduzione del test, dell'ammontare di tale stralcio.

N.B.: non si tiene conto dei debiti a scadere o dei debiti che sorgono con lo svolgimento dell'attività corrente d'impresa, quali debiti vs fornitori, debiti fiscali, previdenziali.

Tra i debiti scaduti vi rientrano anche quelli commerciali e non, oltre che quelli finanziari

Organismo di studio Area giudiziale

Sezione procedure concorsuali

I flussi annui al servizio del debito		
stima del Margine Operativo Lordo prospettico normalizzato annuo, prima delle componenti non ricorrenti, a regime		
investimenti di mantenimento annui a regime		-
imposte sul reddito annue che dovranno essere assolte		-
	TOTALE B	

Il prospetto reca una struttura semplificata di calcolo del Free Cash Flow From Operations a regime → infatti, il MOL non tiene conto del capitale circolante netto e quindi non permette di verificare la reale capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti

RISULTATO DEL TEST PRATICO

Dal rapporto tra l'entità del debito (VALORE A) e il Flusso annuo a regime (VALORE B) è possibile verificare il grado di difficoltà del risanamento e l'eventuale equilibrio economico prospettico dell'impresa.

L'impresa è prospetticamente in equilibrio economico → se a decorrere da almeno il secondo anno riesce a garantire dei flussi annui a regime $(B) > 0$, destinati a replicarsi nel tempo

ATT: soltanto se l'impresa è prospetticamente in eq. economico è possibile andare a calcolare il GRADO DI DIFFICOLTA' DEL RISANAMENTO dato dal rapporto tra (A) e (B):

se impresa in equilibrio economico prospettico

grado difficoltà risanamento : $\frac{\textit{entità del debito da ristrutturare}}{\textit{flussi annui a regime a servizio}}$

RISULTATO DEL TEST PRATICO

Il risultato è definito → TEMPO DI RISANAMENTO (TdM)

Il risultato del rapporto fornisce una prima indicazione di massima:

1. del numero di anni necessari per estinguere la posizione debitoria;
2. del volume dell'esposizione debitoria che necessita di ristrutturazione;
3. dell'entità degli eventuali stralci del debito o conversione in equity.

N.B.: le difficoltà crescono al crescere del rapporto (poiché ci vorranno più anni per poter sanare la situazione debitoria causa o un elevato indebitamento o flussi di reddito a regime limitati)

Organismo di studio Area giudiziale

Sezione procedure concorsuali

Fascia	Grado di difficoltà	Descrizione
0		Grado di difficoltà non calcolabile
1	≤ 1	Difficoltà contenute
2	>1 e ≤ 2	l'andamento corrente dell'impresa può essere sufficiente ad individuare il percorso di risanamento
3	>2 e ≤ 3	il risanamento dipende dall'efficacia e dall'esito delle iniziative industriali che si intendono adottare.
4	>3 e ≤ 4	il risanamento dipende dall'efficacia e dall'esito delle iniziative industriali che si intendono adottare.
5	>4 e ≤ 5	la presenza di un margine operativo lordo positivo non è sufficiente a consentire il risanamento dell'impresa e può rendersi necessaria la cessione dell'azienda.
6	>5 e ≤ 6	la presenza di un margine operativo lordo positivo non è sufficiente a consentire il risanamento dell'impresa e può rendersi necessaria la cessione dell'azienda.
99	>6	l'impresa si presenta in disequilibrio economico a regime, si rendono necessarie iniziative in discontinuità rispetto alla normale conduzione dell'impresa (ad esempio, interventi sui processi produttivi, modifiche del modello di business, cessioni o cessazione di rami di azienda, aggregazioni con altre imprese).

RISULTATO DEL TEST PRATICO

Un rapporto non superiore all'unità (< 1) è indice di difficoltà contenute.

Le difficoltà crescono al crescere del rapporto ma restano contenute fino ad un certo livello, che, in assenza di particolari specificità, può collocarsi attorno a 2. In tal caso, l'andamento corrente dell'impresa può essere sufficiente ad individuare il percorso di risanamento.

Quando il rapporto supera un certo livello, che, in assenza di particolari specificità, può collocarsi attorno a 3, il **risanamento dipende dall'efficacia e dall'esito delle iniziative industriali che si intendono adottare** (qui assume primaria importanza il **piano di risanamento dell'impresa**)

Superato un ulteriore livello, che, in assenza di particolari specificità, può collocarsi a 4-6, la presenza di un margine operativo lordo positivo non è sufficiente a consentire il risanamento dell'impresa e può rendersi necessaria **la cessione dell'azienda (continuità d'impresa in via indiretta)**

IMPRESA IN DISEQUILIBRIO ECO. A REGIME

In tal caso è necessario ricorrere ad **iniziative in discontinuità** rispetto alla normale conduzione dell'impresa. L'impresa si suppone sia in una situazione di disequilibrio economico a regime se il rapporto è > 6 .

Ad es.:

- Interventi sui processi produttivi;
- Cessioni e cessazione di rami di azienda;
- Aggregazioni di impresa;
- Modifiche del modello di business.

CALCOLO DEL TEMPO DI RISANAMENTO

Il test è basato sul calcolo del Tempo di Risanamento (TdM) e fa riferimento ad un orizzonte temporale medio-lungo.

Il TdM, espresso in anni, indica il nr. di esercizi necessari affinché il debito dell'impresa possa essere del tutto ripianato.

Salvo specifiche motivazioni → al crescere del TdM → la situazione aziendale diventa più grave con la continuità che presenta maggiori rischi di insuccesso (causa un elevato indebitamento e/o flussi disponibili limitati).

CALCOLO DEL TEMPO DI RISANAMENTO

Per un calcolo completo è necessario → un piano economico finanziario e patrimoniale sviluppato su più esercizi → il piano è imprescindibile per quelle imprese che si trovano in disequilibrio eco. e per quali sono necessarie iniziative industriali

Per poter predisporre di un piano l'impresa deve essere necessariamente in possesso di adeguati assetti amministrativi, organizzativi e contabili.

Per un calcolo corretto e affidabile del TdM occorre, infatti, stimare in modo più puntuale possibile i «flussi finanziari» che saranno a servizio del debito oggetto di ristrutturazione.

Il calcolo richiede la determinazione del MOL prospettico normalizzato annuo, al netto degli investimenti utili al mantenimento dell'efficienza aziendale e delle imposte correnti. Tale valore rappresenta il reddito generato dalla gestione caratteristica dell'impresa depurato da componenti non ricorrenti (es. ricavi/costi straordinari).

CALCOLO DEL TEMPO DI RISANAMENTO

Il test non richiede che l'imprenditore abbia già predisposto un piano d'impresa, guardando, in tal modo, anche alle imprese di **micro-piccole dimensioni** che non operino attraverso adeguati strumenti finalizzati al controllo di gestione.

In effetti, il test è un “**esame**” **preliminare** per conoscere se vi siano le condizioni per accedere alla composizione → è lo strumento che deve accompagnare, come una «bussola», l'imprenditore nel corso dello svolgimento delle trattative una volta avviato il percorso.

Tuttavia, il test pratico richiede, imprescindibilmente, che anche le micro-piccole imprese abbiano effettuato, al momento dell'accesso alla piattaforma, una sommaria stima degli andamenti economici, a regime, con riferimento ad un determinato, pur breve, arco temporale.

CALCOLO DEL TEMPO DI RISANAMENTO

Per poter effettuare in modo completo il test occorre:

- disporre di informazioni «corrette e veritiere» che solo un impianto organizzativo, contabile e amministrativo adeguato può consentire di acquisire;
- capacità di poter elaborare un piano economico, finanziario e patrimoniale.

Infatti, soltanto un'impresa in equilibrio economico potrebbe prescindere dalla redazione di un piano di risanamento per effettuare il test in quanto l'aggregato (B) potrebbe essere calcolato semplicemente tramite proiezione del risultato economico corrente (o l'analisi di dati storici normalizzati).

Le imprese in disequilibrio economico necessariamente devono avere un piano in cui vengano esplicitate le strategie e gli interventi risanatori previsti per poter ritornare a «produrre valore» e conseguire risultati economici positivi.

CALCOLO DEI FLUSSI «LIBERI»

I flussi liberi annui a servizio del debito (valore B) fanno riferimento a quei flussi finanziari che derivano dall'attività operativa (MOL), al netto del pagamento delle imposte e investimenti di mantenimento

Il calcolo dei flussi liberi presenta una struttura semplificata di calcolo del FCFO (Free Cash Flow From Operations) poiché **non considera le variazioni del Capitale Circolante Netto.**

Semplificando possiamo dire che il MOL è dato dal Reddito Operativo dell'impresa (A-B del Conto Economico), al lordo di quei costi «non» monetari e ci fornisce un'idea della liquidità generata dalla gestione tipica dell'impresa :

+ Reddito operativo (A-B)

+ ammortamenti

+ svalutazioni attivo circolante e immobilizzazioni

+ accantonamenti a rischi e oneri

= MOL

CALCOLO DEI FLUSSI «LIBERI»

Per il calcolo dei flussi liberi occorre considerare anche gli investimenti annui per il mantenimento dell'efficienza aziendale e il pagamento delle imposte.

Le aziende meno strutturate possono ricorrere al calcolo del **NOPAT** (Net Operating Profit After Taxes), corrispondente al risultato operativo al netto degli ammortamenti ridotto delle imposte di esercizio (in tal caso non vi è la necessità di determinare gli investimenti annui di mantenimento, dato che si ipotizza che tali investimenti siano pari agli ammortamenti):

+ MOL

- ammortamenti e accantonamenti

= Reddito Operativo

- Imposte sul reddito

= NOPAT

CALCOLO DEL MOL NORMALIZZATO ANNUO

IMPRESSE IN CRISI E CON PERDITE ECONOMICHE → Il calcolo del MOL normalizzato richiede la redazione di un piano industriale, o quanto meno di un budget economico previsionale

IMPRESSE IN CRISI MA IN EQUILIBRIO ECONOMICO → Il calcolo del MOL normalizzato, in mancanza di un analitico piano, può essere effettuato a partire dall'analisi dei dati correnti e risultati storici...

... si ritiene comunque opportuno, in mancanza di un analitico piano, che l'imprenditore, vista la ricordata finalità del test, fondi la determinazione del MOL prospettico sui dati storici, da una parte, depurati dai componenti straordinari o non ricorrenti, dall'altra, **tenendo poi prospetticamente conto degli effetti delle concrete iniziative già programmate ed in corso d'attuazione.**

ES. CALCOLO TEST PRATICO

Impresa X che si trova in crisi e in disequilibrio economico

Piano di risanamento per i prossimi 5 anni

Nuove iniziative industriali volte a ripristinare l'equilibrio economico e finanziario (es. apertura nuova unità locale, rinnovo impianti e macchinari, nuovi conferimenti dei soci)

Situazione debitoria da ristrutturare per un ammontare totale pari ad Euro 225.000,00

Flusso a regime annuo previsto sulla base di un budget economico previsionale Euro 78.000 (ipotesi flusso reddituale positivo già a partire dal primo anno e investimenti di mantenimento pari agli ammortamenti)

$TdM = \frac{225.000 \text{ €}}{78.000 \text{ €}} = 2,88 \rightarrow$ circa 3 anni (il risanamento dipenderà dall'efficacia e dall'esito delle iniziative industriali che si intendono adottare)



Organismo di studio Area giudiziale

Sezione procedure concorsuali

Situazione debitoria da ristrutturare	
Debiti scaduti	200.000,00 €
debiti vs fornitori	130.000,00 €
debiti fiscali vs AdE	35.000,00 €
debiti cartelizzati vs AdE-Riscossione	25.000,00 €
debiti previdenziali e assistenziali	10.000,00 €
Debiti oggetto di moratorie	30.000,00 €
Debito per finanziamento bancario	20.000,00 €
Debiti vs fornitori riscadenziati	10.000,00 €
Linee di credito non rinnovate	25.000,00 €
Apertura di c/c	13.000,00 €
Anticipi salvo buon fine	12.000,00 €
Finanziamenti in scadenza nei 2 anni	100.000,00 €
Rate di un mutuo ipotecario	75.000,00 €
Rate di un finanziamento chirografo	25.000,00 €
Investimenti per iniziative industriali	50.000,00 €
Acquisto nuovi macchinari	15.000,00 €
Apertura nuova unità locale	35.000,00 €
Dismissione cespiti o ramo azienda	120.000,00 €
Cessioni vecchi macchinari	20.000,00 €
Cessione unità locale	100.000,00 €
Conferimenti e finanziamenti previsti	60.000,00 €
Finanziamento bancario	20.000,00 €
Conferimento soci	40.000,00 €
TOTALE (A) DEBITO DA RISTRUTTURARE	225.000,00 €



Organismo di studio Area giudiziale

Sezione procedure concorsuali

Budget economico prospettico	
Valore della produzione	450.000,00 €
Ricavi dalle vendite	350.000,00 €
Costo dei fattori esterni	200.000,00 €
Acquisti merci e mp	120.000,00 €
Variazioni rimanenze	20.000,00 €
Costi per servizi	50.000,00 €
Costi godimento beni di terzi	8.000,00 €
Oneri diversi di gestione	2.000,00 €
Valore aggiunto	250.000,00 €
Costi fattori interni	130.000,00 €
Spese personale	130.000,00 €
MOL NORMALIZZATO	120.000,00 €
Ammortamenti e svalutazioni	12.000,00 €
Accantonamenti a rischi e oneri	0,00 €
RISULTATO OPERATIVO	108.000,00 €
Costi finanziari	15.000,00 €
Interessi passivi bancari	15.000,00 €
Risultato ante imposte	93.000,00 €
Imposte di esercizio	30.000,00 €
REDDITO NETTO	63.000,00 €

I flussi annui al servizio del debito

stima del Margine Operativo Lordo prospettico normalizzato annuo, prima delle componenti non ricorrenti, a regime	120.000,00 €
investimenti di mantenimento annui a regime (pari agli ammortamenti)	12.000,00 €
imposte sul reddito annue che dovranno essere assolte	30.000,00 €
TOTALE B (NOPAT)	78.000,00 €



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PISTOIA

Organismo di studio Area giudiziale
Sezione procedure concorsuali

GRAZIE PER L'ATTENZIONE